



Noventa Padovana, 4 ottobre 2023

CIRCOLARE 49

A TUTTO IL PERSONALE
AL R.L.S.
ALL'ALBO ONLINE
ALLA BACHECA DEL R.E.
E p.c. AL R.S.P.P.
AL MEDICO COMPETENTE

Direttiva sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008 e s.i.i.)

A completamento delle circolari n. 12 e 13 del 12 e 13 settembre scorsi, la sottoscritta **dirigente scolastica Daniela Bellabarba** in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo G. SANTINI di Noventa Padovana,

- VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela;
- VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
- VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
- VISTO l'art.36 del D.Lgs. n°81/08 – Informazione e formazione dei lavoratori;
- VISTO il D.M. del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D. Lgs. n°106/09 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- SENTITO il parere del R.S.P.P. e del R.L.S.; Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D. Lgs. n°81/08;

A completamento di quanto già comunIcato nelle circolari n. 38-39;

DISPONE QUANTO SEGUE

OBBLIGHI DI VIGILANZA

Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori sono definiti nelle circolari N° 10-11-38-39;

RUOLI E COMPORTAMENTO

- La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di evacuazione degli ambienti scolastici, **compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto.**
- I presidi antincendio (estintori, nspi, idranti, ecc..) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.
- Il segnale di evacuazione viene dato nei modi stabiliti dai singoli plessi.
- Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.
- La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Firmato digitalmente da **daniela bellabarba**

Dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, docenti

- Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.
- Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il materiale cartaceo predisposto a tale scopo dalla squadra di sicurezza.
- In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi.
- L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'evacuazione degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, spetta all'insegnante di classe.
- È compito del docente coordinatore di classe individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di chiudi-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni, per quanto concerne le azioni da intraprendere nell'ambito della propria aula. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di chiudi-fila sulla prima pagina della documentazione predisposta.

Personale non docente

1. Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.
2. I collaboratori scolastici e/o gli addetti all'emergenza incaricati provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione del combustibile della centrale termica.
3. Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).
4. I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al DSGA o ufficio preposto in segreteria che provvede alle opportune segnalazioni agli enti proprietari degli immobili o ad eventuali ditte addette alle manutenzioni.
5. Il D.S. previa consultazione con l'R.L.S. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.
6. Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici tengono sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza. Mentre per i plessi è il referente di plesso che provvede ad avvisare i mezzi di soccorso, o un suo delegato in caso di assenza.

La classe

1. Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
2. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
3. Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
4. Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano, con l'insegnante, la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
5. Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo dall'aula in fila indiana.
6. I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Lo sgombero va eseguito:

SENZA CORRERE e IN SILENZIO

1. Il docente raccoglie la documentazione necessaria per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.
2. Gli insegnanti di sostegno, se presenti con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di evacuazione unicamente dello o degli alunni diversamente abili loro affidati.

Firmato digitalmente da daniela bellabarba

3. Se non è presente l'insegnante di sostegno, è compito del docente curare le operazioni di evacuazione dello o degli alunni diversamente abili loro affidati.

TIPOLOGIE DI EMERGENZA PER

Sisma

Al verificarsi dell'evento sismico:

1. Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
2. Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
3. Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere.
4. Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. Le valvole di intercettazione in prossimità della centrale termica o della cucina vanno chiuse.
5. Se viene emanato l'ordine di evacuazione si procede ciascuno seguendo le procedure specifiche presenti nel Piano di Emergenza ed Evacuazione del plesso.
6. Non si rientra negli edifici per alcun motivo.

Le successive disposizioni vengono impartite dall'ASPP o dal Responsabile di plesso.

Incendio

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. **NON USARE** per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra.
- con una coperta, un asciugamano, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

1. non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori;
2. abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio;
3. se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
4. se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto;
5. per abbandonare la scuola seguire le vie di esodo e i percorsi indicati nelle planimetrie di emergenza presenti nei vari locali;
6. gli estintori, gli idranti o i naspri devono essere utilizzati esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso:

1. Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate;
2. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre;
3. Le porte vanno accuratamente chiuse.

PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di emergenza ed evacuazione:

L'esodo deve essere previsto per capienza del Piano di Emergenza a seconda delle vie di fuga accessibili. Ogni plesso scolastico ha quindi caratteristiche diverse a seconda della tipologia di aule, dimensione e posizionamento delle porte, ampiezza delle scale o presenza di scale antincendio.

Tento conto che molte porte non hanno l'apertura prevista secondo la normativa e che il numero di presenze supera talvolta i 25 (anche nel caso di divisione di altre classi per docenti assenti), la via di fuga- porta va sempre tenuta libera e sgombra sbloccando la seconda anta che si presentasse agganciata permettendo lo spazio di 120 cm apribili dall'interno, evitando lo stazionamento di zaini o materiali nei corridoi nel percorso tra i banchi e la porta.

Si ricorda che non devono essere presenti ostacoli ingombranti nelle vie di fuga - scale e che le porte

Firmato digitalmente da daniela bellabarba

antincendio devono essere libere ed apribili immediatamente.

AVVIO DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA

L'evacuazione dell'edificio interessato all'emergenza viene avviata quando il Responsabile del plesso (o suo sostituto) o ASPP in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare l'evacuazione.

SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE

Ogni plesso può stabilire segnali adeguati alla planimetria e alla dimensione dell'edificio.

EVACUAZIONE

Tutto il personale e gli alunni presenti nel plesso si attengono alle procedure di emergenza presenti nel "Piano di Emergenza ed Evacuazione" dello specifico plesso.

La dirigente scolastica
Daniela Bellabarba

PDIC84700V - PDIC84700V - CIRCOLARI - 0000049 - 04/10/2023 - UNICO - U